

Doc. XII-quinquies
n. 48

CAMERA DEI DEPUTATI

ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

Sessione annuale di HELSINKI, Finlandia

(5 - 9 luglio 2015)

Risoluzione sul Codice di condotta dell'OSCE
sugli aspetti politico-militari della sicurezza: sensibilizzazione, diffusione,
miglioramento dell'attuazione e della portata

Trasmessa alla Presidenza il 20 luglio 2015

Doc. XII-quinquies, n. 48

RECALLING THE SPIRIT OF HELSINKI



HELSINKI 5-9 JULY 2015

AS (15) D I

DICHIARAZIONE DI HELSINKI

E

RISOLUZIONI

APPROVATE DALL'ASSEMBLEA PARLAMENTARE DELL'OSCE

ALLA VENTIQUATTRESIMA SESSIONE ANNUALE

HELSINKI, 5 - 9 LUGLIO 2015

RISOLUZIONE SUL

CODICE DI CONDOTTA DELL'OSCE SUGLI ASPETTI POLITICO-MILITARI DELLA SICUREZZA: SENSIBILIZZAZIONE, DIFFUSIONE, MIGLIORAMENTO DELL'ATTUAZIONE E DELLA PORTATA

1. Ricordando l'importanza del Codice di condotta sugli aspetti politico-militari della sicurezza (il Codice) adottato il 3 dicembre 1994 quale documento normativo fondamentale per la gestione del settore della sicurezza, il controllo democratico delle forze militari, paramilitari, e di sicurezza interna nonché dei servizi di informazione e delle forze di polizia, e per l'applicazione delle disposizioni del diritto umanitario internazionale e del diritto dei conflitti armati,
2. Tenendo presente i risultati che il Codice e i suoi strumenti creati di comune accordo hanno consentito di ottenere nel sensibilizzare in merito all'importanza del controllo democratico delle forze armate e di sicurezza, nell'aumentare la fiducia e la trasparenza nella regione dell'OSCE, condividendo le informazioni e creando norme e principi guida, inducendo le forze armate ad operare nel pieno rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali dei loro membri, anche durante un conflitto armato,
3. Ricordando l'obbligo degli Stati partecipanti di prevedere il controllo democratico delle forze armate e di sicurezza, di garantire che la dottrina e la politica di difesa siano conformi al diritto internazionale, che le loro forze restino politicamente neutrali e non siano utilizzate per limitare l'esercizio pacifico e legittimo dei diritti umani e civili da parte delle persone che agiscono a titolo individuale o in qualità di rappresentanti di gruppi, né per privarle della loro identità nazionale, religiosa, culturale, linguistica o etnica, in particolare per quanto riguarda le questioni relative alle donne, alla pace e alla sicurezza (UNSCR 1325),
4. Preoccupata per le lacune nell'attuazione, le violazioni continue delle disposizioni del Codice da parte degli Stati partecipanti e i loro effetti deleteri sul rafforzamento della fiducia e della stabilità nella regione dell'OSCE,
5. Sottolineando il ruolo e la responsabilità dei parlamentari e delle commissioni parlamentari di sicurezza sul controllo del settore della sicurezza negli Stati partecipanti,
6. Sottolineando la necessità di assegnare una migliore legittimazione parlamentare al Codice mediante una maggiore attenzione e il sostegno attivo da parte dei rappresentanti eletti dei cittadini degli Stati partecipanti,
7. Riaffermando le recenti risoluzioni sul Codice adottate da questa Assemblea alle riunioni di Monaco e Istanbul,

L'Assemblea parlamentare dell'OSCE:

8. Chiede agli Stati partecipanti dell' OSCE e alle sue strutture esecutive di sostenere il Codice di condotta sugli aspetti politico-militari della sicurezza quale principio fondamentale per la gestione del settore della sicurezza e la riforma del settore della sicurezza (SSG/R);
9. Si augura che gli Stati partecipanti conserveranno con cura l' *acquis* del Codice, per l'attuazione piena e tempestiva di tutte le disposizioni e gli obblighi derivanti dal Codice e dai suoi strumenti definiti di comune accordo, nonché per migliorarne la sostanza aggiornando il questionario sul Codice con i nuovi aspetti quali le guardie di frontiera, le imprese militari e di sicurezza private nonché la sicurezza informatica;
10. Invita tutti i membri del parlamento ad assumersi pienamente le loro responsabilità esercitando i loro diritti e le loro prerogative per promuovere un settore di sicurezza efficace e attendibile garantendo un controllo parlamentare permanente delle sue strutture esecutive e incoraggiando queste ultime ad attuare il Codice;
11. Incoraggia gli Stati partecipanti a sostenere la sensibilizzazione e la diffusione del Codice in tutta la regione dell' OSCE, organizzando periodicamente gruppi di lavoro e seminari destinati ai principali *stakeholder* nazionali e internazionali interessati al Codice, e sfruttando tali attività per coinvolgerli in dibattiti per un ulteriore sviluppo e una migliore attuazione del Codice;
12. Incoraggia gli Stati partecipanti e le strutture esecutive dell' OSCE a proseguire le discussioni periodiche sul miglioramento dell'attuazione, della sensibilizzazione, della diffusione e della portata del Codice, delle sue norme, principi e strumenti creati di comune accordo, nonché a prendere in considerazione l'adozione di una Decisione del Consiglio dei Ministri al riguardo;
13. Chiede agli Stati partecipanti e alle strutture esecutive dell' OSCE di contribuire ad ampliare la portata delle norme e dei principi del Codice anche ai Partner mediterranei e asiatici per la cooperazione e anche ad altri;
14. Istituzionalizza le discussioni sul Codice al livello dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE iscrivendo regolarmente all'ordine del giorno della Commissione Affari Politici e Sicurezza un punto riguardante il Codice;
15. Sostiene le iniziative volte a rendere più coerenti e a migliorare gli orientamenti operativi per l'OSCE sull'uso del Codice nell'ambito della gestione e della riforma del settore della sicurezza;
16. Dichiara il proprio deciso impegno per favorire l'attuazione del Codice in tutti i suoi aspetti e di continuare a prender parte alle discussioni e alle attività degli Stati partecipanti e alle attività delle strutture esecutive dell' OSCE relative al Codice.